

che revoca il precedente decreto di ammissione; l'art. 112 elenca i motivi per i quali il magistrato può disporre la revoca dell'ammissione (ad es. una variazione di reddito tale da superare i limiti previsti per l'ammissione).

I dati mostrano, comunque, che le persone richiedenti ammesse per le quali vi è stata la revoca sono in numero decisamente marginale rispetto al totale delle persone richiedenti ammesse:

REVOCHE SU PERSONE RICHIEDENTI AMMESSE (%)							
1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
3,5%	2,9%	3,3%	3,4%	2,2%	1,5%	1,5%	1,4%

Bisogna comunque tenere presente che il dato è probabilmente sottostimato, in quanto la revoca può avvenire anche anni dopo la presentazione dell'istanza, per esempio a seguito di difficolosi accertamenti da parte dell'ufficio finanziario competente, e pertanto l'ufficio giudiziario che compila il prospetto può avere alcune difficoltà nel conteggiare esattamente tutte le revoche, dovendo considerare anche le istanze presentate anni prima rispetto all'anno di rilevazione.

Minorenni ammessi d'ufficio per i quali vi è stata la ripetizione delle somme

E' importante sottolineare che la revoca può avvenire solo per le persone richiedenti ammesse (maggiorenni e minorenni) e non anche per i minorenni ammessi d'ufficio. Per questi ultimi, infatti, poiché l'ammissione al gratuito patrocinio è stata effettuata d'ufficio e non a seguito di istanza, quest'ultima ovviamente non può essere revocata. Tuttavia, lo Stato, qualora ne ricorrono i motivi e come può avvenire per le persone richiedenti ammesse, ha diritto di ripetere anche in danno dei minorenni ammessi d'ufficio le somme anticipate.

Per ciò che riguarda il numero dei minorenni per i quali vi è stata successivamente la ripetizione delle somme rapportato al totale dei minorenni ammessi d'ufficio (si veda anche la precisazione del par. 4 , sottopar. 'per persone richiedenti e minorenni ammessi d'ufficio'), abbiamo la seguente tabella:

MINORENNI AMM. D'UFF. CON RIPETIZ. SOMME SUL TOT. MIN. AMM. D'UFF.(%)							
1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
11,1%	11,3%	6,0%	4,8%	5,2%	5,2%	3,1%	5,5%

con considerazioni analoghe alle revoche riguardo l'entità delle percentuali ed la difficoltà nel conteggio da parte degli uffici giudiziari.

6) COSTI DEL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEL PROCESSO PENALE AL LORDO DELLE SPESE EVENTUALMENTE RECUPERATE

Premessa

Per effetto dell'ammissione alcune spese sono *gratuite* (quelle relative alle copie degli atti processuali necessarie per l'esercizio della difesa, comunque del tutto trascurabili rispetto al totale), mentre altre sono *anticipate* dallo Stato (art. 107).

Le spese anticipate dallo Stato riguardano gli onorari e le spese dei difensori, gli onorari e le spese dei consulenti tecnici di parte e di altre figure partecipanti direttamente o indirettamente al processo, nonché altre spese ed indennità corrisposte a vario titolo.

Il monitoraggio rileva il totale delle spese anticipate, ossia il complesso delle *spese pagate* dall'erario e *prenotate a debito* per effetto dell'ammissione al gratuito patrocinio. Agli uffici è stato richiesto di ripartire tale complesso di somme in due gruppi: **onorari** (ossia i compensi) e **spese** (ossia indennità corrisposte a vario titolo, spese di viaggio, spese di trasferta,...).

Non vengono invece richieste le somme che lo Stato recupera a seguito di revoca dell'ammissione o in danno dei minori ammessi d'ufficio qualora ne ricorrono i motivi (ripetizione delle somme).

A questo proposito è importante tenere presente che, esclusi i due casi citati, lo Stato non ha diritto di recuperare le somme anticipate per il patrocinio, neanche se la persona ammessa al beneficio viene infine condannata, nell'ambito del processo in questione, con provvedimento passato in giudicato.

I costi indicati nelle successive tabelle non rappresentano pertanto i veri costi sostenuti dallo Stato, quanto piuttosto una loro sovrastima, in quanto tali somme complessive sono al lordo delle somme eventualmente recuperate. Tale sovrastima è comunque di lieve entità ed è da considerarsi molto vicina ai veri costi sostenuti, in quanto, come esposto alla fine del par. 5, il numero delle persone richiedenti ammesse per le quali vi è stata la revoca dell'ammissione e, analogamente, il numero dei minorenni ammessi d'ufficio per i quali vi è stata la ripetizione delle somme sono molto contenuti e pertanto lo saranno presumibilmente anche le relative somme eventualmente recuperate.

D'altro canto, i costi indicati non sono ovviamente comprensivi delle risorse umane e materiali impiegate dall'ufficio giudiziario per effettuare tutte quelle attività prescritte dal D.P.R. 115/02 (e fino al 30/6/02 dalle precedenti norme in materia).

Basti pensare solo alle numerose attività a carico della cancelleria penale dell'ufficio giudiziario, quali ad esempio l'iscrizione a ruolo della richiesta del beneficio, l'annotazione delle generalità della persona richiedente o ammessa d'ufficio, la formazione del relativo fascicolo con le necessarie documentazioni (dichiarazione sostitutiva delle condizioni di reddito, certificazione dell'autorità consolare per gli stranieri...) e gli adempimenti successivi tra i quali l'eventuale recupero delle spese. A queste attività si devono aggiungere anche gli adempimenti 'indiretti' a carico di uffici non giudiziari, quali ad esempio l'ufficio finanziario competente cui è demandato il compito di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di reddito richieste per l'ammissione.

Costi lordi in termini nominali

I costi lordi del gratuito patrocinio penale in **termini nominali**, ossia riferiti ciascuno ai prezzi dell'anno considerato, sono stati i seguenti e così suddivisi:

COSTI LORDI DEL GRATUITO PATROCINIO PENALE IN TERMINI NOMINALI						
ANNO	ONORARI DIFENSORI	SPESE DIFENSORI	ALTRI ONORARI	ALTRE SPESE	TOT. NAZ %	TOT. NAZ. (in Euro)
1995	92,1%	5,3%	2,4%	0,2%	100,0%	€ 4.069.059
1996	90,8%	6,9%	2,1%	0,2%	100,0%	€ 6.655.837
1997	93,0%	5,2%	1,7%	0,2%	100,0%	€ 10.214.341
1998	92,4%	5,3%	1,9%	0,4%	100,0%	€ 16.619.270
1999	94,6%	3,9%	1,2%	0,3%	100,0%	€ 21.269.643
2000	91,9%	5,2%	2,5%	0,5%	100,0%	€ 32.467.599
2001	89,2%	7,6%	2,6%	0,5%	100,0%	€ 31.362.765
2002	92,2%	5,6%	2,0%	0,1%	100,0%	€ 44.612.853

La tabella evidenzia come i costi lordi relativi agli onorari ed alle spese per i difensori costituiscano la quasi totalità (circa il 98%) dei costi lordi del gratuito patrocinio, mentre del tutto marginali sono i costi relativi agli onorari ed alle spese per le altre figure processuali (la voce ‘altre spese’ comprende anche le spese non riconducibili propriamente a figure processuali, quali ad esempio le spese per la pubblicità legale).

Gli importi sono in consistente aumento nel periodo esaminato; tuttavia, essendo espresso ciascuno ai prezzi dell’anno considerato sono poco confrontabili tra loro e pertanto si rimanda ai costi lordi espressi in termini reali.

Costi lordi in termini reali

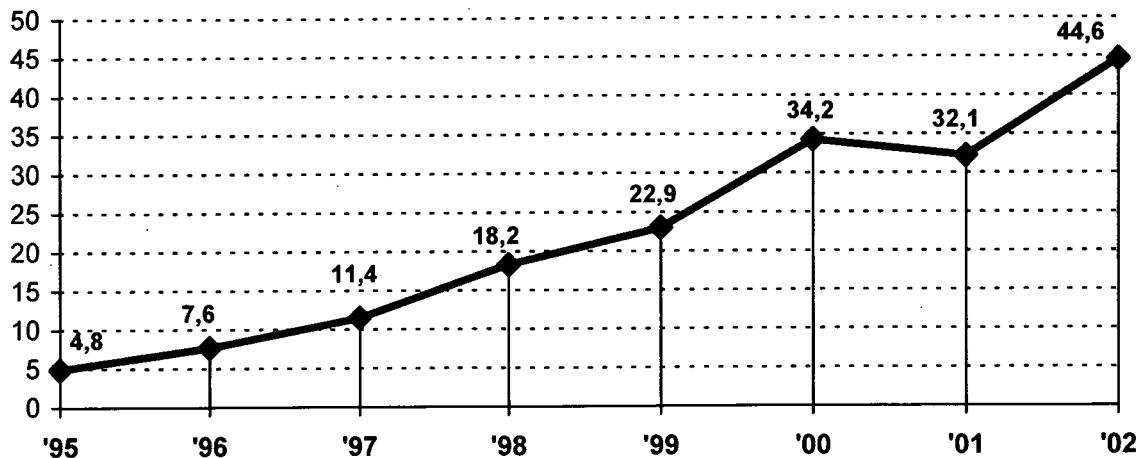
Per una più corretta comparabilità degli importi, determiniamo ora i costi lordi complessivi ed anche pro-capite (ossia i costi lordi sostenuti dallo Stato per ogni singola persona ammessa al gratuito patrocinio), tutti in termini reali ed espressi ai prezzi dell’anno 2002 secondo gli indici del costo della vita pubblicati dall’ISTAT:

COSTI LORDI DEL GRATUITO PATROCINIO PENALE A PREZZI 2002		
PERSONE AMMESSE	COSTI PRO-CAPITE	TOT. NAZ. (in Euro)
1995	€ 320	€ 4.797.421
1996	€ 357	€ 7.554.376
1997	€ 423	€ 11.388.991
1998	€ 522	€ 18.214.720
1999	€ 558	€ 22.928.676
2000	€ 773	€ 34.155.915
2001	€ 556	€ 32.115.472
2002	€ 609	€ 44.612.853

La tabella mostra come siano in aumento sia i costi pro-capite che quelli complessivi. In particolare, il forte aumento di questi ultimi è dovuto sia all’aumento del costo pro-capite sia, in particolare, all’aumento del numero delle persone ammesse al beneficio.

Relativamente ai costi complessivi, in termini grafici abbiamo:

Costi lordi del gratuito patrocinio penale a prezzi 2002 (in milioni di euro)



Costi lordi per area geografica

Per ciò che riguarda la distribuzione dei costi lordi per area geografica (ovviamente identica sia se i costi sono espressi in termini nominali che reali), abbiamo:

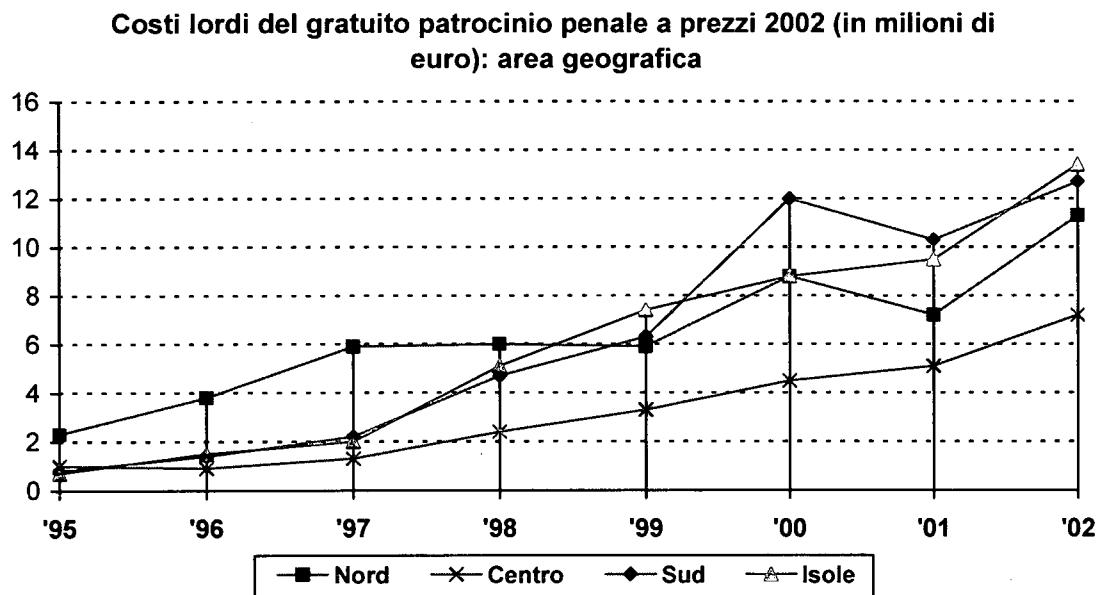
AREA GEOG.	COSTI LORDI DEL GRATUITO PATROCINIO PENALE (%)							
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NORD	47,5%	50,4%	51,5%	32,8%	25,9%	25,9%	22,4%	25,3%
CENTRO	21,8%	12,0%	11,6%	13,1%	14,5%	13,2%	15,7%	16,2%
SUD	16,6%	17,6%	19,3%	26,1%	27,4%	35,1%	32,1%	28,5%
ISOLE	14,1%	20,0%	17,6%	28,1%	32,1%	25,9%	29,7%	30,1%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. (in milioni di Euro)	4,8	7,6	11,4	18,2	22,9	34,2	32,1	44,6

I valori percentuali ricalcano, sia pure con qualche differenza, quelli della tabella relativa alla distribuzione per area geografica delle persone interessate al gratuito patrocinio (vedi par. 4). Anche per i costi si registra una progressiva diminuzione del peso percentuale del Nord e del Centro e, parallelamente, un aumento del peso del Sud e delle Isole.

In termini assoluti ed esprimendo i costi in termini reali a prezzi 2002, abbiamo la seguente tabella (in milioni di euro), che mostra come l'aumento dei costi riguardi indistintamente, sia pure in diversa misura, tutte le aree geografiche:

AREA GEOG. COSTI REALI	COSTI LORDI DEL GRAT. PATROCINIO PENALE A PREZZI 2002 (in milioni di Euro)							
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NORD	2,3	3,8	5,9	6,0	5,9	8,8	7,2	11,3
CENTRO	1,0	0,9	1,3	2,4	3,3	4,5	5,1	7,2
SUD	0,8	1,4	2,2	4,7	6,3	12,0	10,3	12,7
ISOLE	0,7	1,5	2,0	5,1	7,4	8,8	9,5	13,4
TOT. NAZ.	4,8	7,6	11,4	18,2	22,9	34,2	32,1	44,6

Graficamente:



Costi lordi per alcuni distretti

Operiamo ora una breve analisi dei costi a livelli distrettuale. I dati dell'ultimo triennio mostrano che i primi 5 distretti per ammontare dei costi sostenuti assorbono, da soli (su un totale di 29 distretti), più della metà dei costi complessivi nazionali:

GRADUA- TORIA	COSTI LORDI DEL GRAT. PATR.OCINIO PENALE PER ALCUNI DISTRETTI (%)					
	2000		2001		2002	
	DISTRETTO	COSTI (%)	DISTRETTO	COSTI (%)	DISTRETTO	COSTI (%)
1°	Catanzaro	16,9%	Catania	11,8%	Catania	13,6%
2°	Torino	12,3%	Catanzaro	10,9%	Palermo	10,6%
3°	Palermo	9,6%	Palermo	10,7%	Milano	10,1%
4°	Catania	9,6%	Torino	8,5%	Roma	9,8%
5°	Roma	6,5%	Roma	8,3%	Napoli	8,6%
	Altri distr.	45,2%	Altri distr.	49,9%	Altri distr.	47,3%
Tot. %		100,0%		100,0%		100,0%
Tot. (Euro a prezzi 2002)		€ 34.155.915		€ 32.115.472		€ 44.612.853

La tabella mostra che le prime 5 posizioni sono in genere occupate sempre dagli stessi distretti, sia pure con qualche eccezione.

Costi lordi per tipo di ufficio giudiziario

Interessante ed utile per comprendere in modo più approfondito la struttura dei costi è anche la loro disaggregazione per tipo di ufficio giudiziario. I dati sono disponibili solo con riferimento agli ultimi 3 semestri del periodo esaminato, ossia il 2° semestre 2001 e il 1° e 2° semestre 2002.

Utilizzando una suddivisione più dettagliata rispetto a quella del par. 4) - sottopar. ‘per fase di giudizio’, abbiamo la seguente tabella che illustra la distribuzione percentuale dei costi per tipo di ufficio giudiziario:

TIPO DI UFFICIO GIUDIZIARIO	COSTI LORDI DEL GRATUITO PATROCINIO PENALE (%)		
	2° semestre 2001	1° semestre 2002	2° semestre 2002
GIP c/o Tribunali	15,0%	16,2%	15,4%
Tribunale: sedi principali	47,1%	43,8%	46,6%
Tribunale: sedi distaccate	6,0%	7,8%	7,6%
Corti di Assise	8,3%	8,1%	7,3%
Gip e Tribunali minorenni	7,1%	4,5%	4,5%
Corti di Appello	10,0%	10,2%	10,1%
Corti di Assise di Appello	2,6%	5,4%	5,6%
Corti di Appello minorenni	0,6%	0,6%	0,3%
Uffici e Tribunali Sorvegl.	3,2%	3,4%	2,4%
Uffici e Trib. Sorvegl. min.	0,1%	0,1%	0,2%
TOTALE %	100,0%	100,0%	100,0%

La tabella evidenzia come il 46% circa dei costi totali si concentri nella fase dibattimentale di 1° grado relativa alle sole sedi principali di Tribunale.

Notevole è la variabilità dei costi pro-capite a seconda del tipo di ufficio considerato, verosimilmente dovuta alla diversa durata e complessità del processo presso ciascuno di essi:

TIPO DI UFFICIO GIUDIZIARIO	COSTI LORDI PRO-CAPITE DEL GRATUITO PATROCINIO PENALE A PREZZI 2002 (in Euro)		
	2° semestre 2001	1° semestre 2002	2° semestre 2002
GIP c/o Tribunali	€ 237	€ 296	€ 380
Tribunale: sedi principali	€ 728	€ 698	€ 995
Tribunale: sedi distaccate	€ 401	€ 502	€ 644
Corti di Assise	€ 8.251	€ 11.718	€ 12.202
Gip e Tribunali minorenni	€ 312	€ 252	€ 330
Corti di Appello	€ 1.050	€ 954	€ 1.367
Corti di Assise di Appello	€ 4.661	€ 12.655	€ 14.759
Corti di Appello minorenni	€ 667	€ 485	€ 650
Uffici e Tribunali Sorvegl.	€ 140	€ 162	€ 172
Uffici e Trib. Sorvegl. min.	€ 86	€ 121	€ 191

I costi pro-capite più elevati si registrano per le Corti di Assise seguiti da quelli delle Corti di Assise di Appello, mentre, al contrario, quelli più piccoli si registrano per la fase di sorveglianza. Come era logico attendersi, anche i costi per tipo di ufficio, sia pur

limitatamente a questo breve intervallo di tempo, presentano un andamento gradualmente crescente (l'unica eccezione è costituita dal brusco aumento dei costi della Corte di Assise e della Corte di Assise di Appello).